

Comunicato

E' stata pubblicata oggi 15 settembre 2020 la sentenza n. 1462/2020 con la quale il Tribunale Amministrativo della Regione Calabria – sede di Catanzaro ha annullato l'ordinanza contingibile e urgente della Presidente della Regione Calabria 27.05.2020 che aveva introdotto l'obbligo di vaccinazione antinfluenzale per tutti gli ultrasessantacinquenni residente nella regione e per tutti i medici, personale sanitario, sociosanitario di assistenza, operatori di servizio delle strutture di assistenza, anche se volontario, con decorrenza dal 15.09.2020.

Il ricorso è stato promosso da quattro medici e due operatori sanitari operanti nella Regione Calabria, oltre che da AMPAS, associazione di medici che conta oltre 900 associati sull'intero territorio nazionale.

Il collegio difensivo (Avvocati Alessandro Gaetani, Sara e Samanta Forasassi) si è avvalso degli studi più accreditati in materia e della collaborazione tecnica di numerosi consulenti medici e tecnici in campo sanitario, i quali hanno prodotto corpose ed approfondite relazioni medico-scientifiche depositate agli atti del giudizio, tra questi si citano il Dott. Domenico Mastrangelo, il Dott. Eugenio Sinesio, il dott. Luca Speciani di Ampas e molti altri.

Il TAR Calabria ha accolto il ricorso, considerando fondata la censura di difetto di competenza della Regione Calabria, sull'assunto, peraltro nel solco già tracciato da numerose sentenze della Corte Costituzionale, che è lo Stato ad essere l'unico ad avere il potere di legiferare in materia di trattamenti sanitari obbligatori come l'imposizione vaccinale.

Il motivo è stato considerato dal TAR Calabria assorbente di ogni altra censura, pur non avendo mancato il Collegio dei Giudici Amministrativi di rilevare che la legislazione generale dello Stato, in materia di vaccinazioni, **debba essere basata “sugli indirizzi condivisi dalla comunità scientifica nazionale e internazionale”**, con ciò dando di fatto riconoscimento dell'esistenza dell'amplissimo dibattito effettivamente esistente nella comunità scientifica nazionale ed internazionale in merito all'inopportunità di una vaccinazione antinfluenzale estesa a intere categorie e a tutti gli anziani, alla sua presunta utilità come mezzo di contrasto all'epidemia da Sars-Cov-2 e addirittura a un suo possibile rapporto sfavorevole tra danni e benefici, come per l'appunto denunciato dai ricorrenti che hanno contestato l'obbligo loro imposto dalla presidenza regionale.

Tutta la documentazione e le relazioni allegate al ricorso sono comunque a disposizione di chi voglia approfondire il tema.

Avv. Alessandro Gaetani, Avv. Samanta Forasassi, Avv. Sara Forasassi